

NOI, PELLEGRINI A S. MICHELE ARCANGELO



POCHE SETTIMANE SONO TRASCORSE DALL'INTENSA E UNICA ESPERIENZA DEL PELLEGRINAGGIO NOTTURNO ALLA GROTTA DI S.MICHELE ARCANGELO.

I RICORDI, TUTTAVIA, LI CONSERVIAMO NITIDI E INTENSI PROPRIO COME LE DINAMICHE E GLI ELEMENTI CHE CI HANNO COINVOLTI NELLA LORO INTERESSA E COMPLETEZZA.

IL RICHIAMO A RAGGIUNGERE LA META LO SENTIVI FORTE, SCANDITO DA MOLTEPLICI EMOZIONI NON SEMPRE PIACEVOLI IN CUI AVRESTI DECISO DI MOLLARE. LA STESSA VOLONTA' DI PARTIRE ERA MESSA IN BILICO DA INDECISIONI: "CE LA FAREMO? CHISSA'..."

COL ROSARIO E LA MEDITAZIONE CI SI AFFIDAVA A DIO COME NELLE DIFFICOLTA' DELLA VITA, CI SI LASCIAVA PRENDER PER MANO E GUIDARE DA LUI, PER ARRIVARE, SICURI, AL TRAGUARDO.

IL PAESAGGIO MERAVIGLIOSO E IL CARATTERISTICO ODORE DELLA NATURA GARGANICA RIMARCAVA LO SGUARDO GENEROSO DELLA PROVVIDENZA CHE SICURAMENTE AVEVA VEGLIATO SU CIASCUNO DI NOI PELLEGRINI.

IN QUESTO TEMPO,INTRAPPOLATO NEL MATERIALISMO PIU' SMODATO,SENTIAMO CALZANTE L'ESIGENZA DI IMMERSI IN "AVVENTURE " DI QUESTO TIPO.

CREDIAMO CHE LA SPINTA VERSO IL PELLEGRINAGGIO, IN PARTICOLARE NELLE GENERAZIONI PIU' GIOVANI, NON E' SPIEGATO CON RICHIAMI RELIGIOSI DI BASE FORMATIVA COME AVVIENE PER LE PERSONE PIU' MATURE, MA MOSTRA LA VOGLIA DI ESPLORARE NUOVI AMBITI; SVELANDO COSI' DI VOLER ESSERE PROTAGONISTI SOSTANZIALI DELLA PROPRIA METAMORFOSI INTERIORE.

Antonio e Luisa